



CONNOSFANADIGA (VS)



Gonnosfanadiga si trova nella Provincia del Medio Campidano. La Provincia del Medio Campidano confina con le Provincie di Cagliari, Oristano e Iglesias-Carbonia. Gonnosfanadiga confina con Arbus, Domusnovas, Fluminimaggiore, Guspini, Pabillonis, San Gavino M.le e Villacidro. Fonti attendibili dicono che tra il 500 e il 600 d. C. famiglie di pastori giunsero in prossimità del massiccio del Linas e si insediarono nella parte alta del paese formando il primo nucleo di quello che sarebbe stato Gonnosfanadiga (Gonnos, dalla radice gon = collina). Ma il territorio è stato sicuramente frequentato, in tempi molto più antichi, da nuragici e romani. Numerose sono le testimonianze in tal senso: - tombe di giganti, nuraghi e reperti neolitici testimoniano la presenza di nuragici; - Santa Severa, ridente località poco distante dall'abitato e sede di una suggestiva chiesetta campestre, e altri siti hanno restituito numerose testimonianze della civiltà romana: monete, anfore, manufatti di vario tipo, monili, lucerne, stoviglie, arredi funebri e altro. Un secondo nucleo (Fanadiga, probabilmente da fanum = tempio) sorse successivamente nella parte bassa del paese; i due gruppi erano separati dal corso del torrente "Rio Piras" e si fusero probabilmente prima dell'anno 1000, dando vita all'attuale centro urbano. I successivi periodi storici sono testimoniati da inconfondibili segni monumentali, da attività e pratiche la cui origine è sicuramente databile. Così i monaci del periodo bizantino - nel tempo della cristianizzazione delle genti incolte e pagane dell'isola - hanno segnato la loro presenza con numerose chiesette campestri, sparse lungo il territorio agrario, portando e diffondendo pratiche culturali fino ad allora sconosciute, come l'innesto, che permisero lo sviluppo dell'attività agricola. Nel periodo aragonese e in quello spagnolo il piccolo centro - allora poco più di un villaggio - getta le basi per la sua organizzazione e il suo sviluppo futuro. In poco più di tre secoli (dalla seconda metà del XVII secolo alla prima metà del XX secolo) Gonnosfanadiga ha avuto un incremento demografico straordinario, passando dai 1.045 abitanti del 1688 ai 7.051 del 1951. Ciò poté verificarsi grazie al livello di benessere raggiunto con l'attività agricola (rinomate nel circondario le pesche e le angurie di Gonnos), l'allevamento e l'artigianato, fonti economiche di cui ancora la Comunità gonnese in parte gode, seppure in dimensioni molto più ridotte. Sono di questo periodo due chiese parrocchiali (Santa Barbara, la più antica, costruita sovrappponendola alla chiesa precedente di S. Antonio

ITINERARIO



TEMPO DI PERCORRENZA

🕒 3h

LUNGHEZZA DEL PERCORSO

📏 5km

DIFFICOLTÀ

👤 Media

LUOGO DI PARTENZA

📍 Piazzale Chiesa campestre Santa Severa

ORARIO DI PARTENZA

📅 14.00

INFO

✉ assessore.zurru@comunegonnosfanadiga.it

TELEFONO

☎ 3458429267

IN QUESTA CITTÀ TROVI

PRODUTTORI DI OLIO

👤 90

AZIENDE OLIVICOLE

🏠 6

FRANTOI

● 1

EVENTI DEDICATI ALL'OLIO

📣 Sagra delle olive Sagra del Pane



Camminata
TRA
GLI
Olivi
5ª GIORNATA NAZIONALE

DOMENICA 24 OTTOBRE 2021
IN 142 CITTÀ ITALIANE
WWW.CAMMINATATRAGLIOLIVI.IT



Abate; Sacro Cuore, costruita nella prima metà del 1900); il Montegratico, i numerosi pozzi pubblici e privati, la Via Porru Bonelli, la Gradinata, per citare i più significativi.

INFO PERCORSO

Il percorso che è lungo circa 5 Km, parte dalla località Santa Severa, dove è presente l'omonima chiesa di epoca bizantina, si prosegue su una strada sterrata (nella quale in alcuni tratti è presente l'antico lastricato in pietra) immersa in un paesaggio collinare contornato da uliveti (tra i più antichi del territorio); si arriva al villaggio di Serru dove si visiteranno i resti della chiesa di San Pietro, si procede verso la località Terra Seddari per arrivare nei pressi dei ruderi della Chiesa di Santu Miali sempre di epoca bizantina, nell'omonima località, all'interno del rudere è presente un ulivo secolare, inoltre dalla collina si può godere di una bella vista verso monte e verso valle.

NOTA - In caso di maltempo è prevista la visita ai frantoi storici e al frantoio attualmente operativo.

Concorso Olio Nuovo